



In questo numero: Riforma della PAC, disciplina finanziaria, vino, ogm e neonicotinoidi.

Consiglio informale agricoltura: intensi negoziati sulla riforma della PAC

I Ministri dell'agricoltura dell'UE si sono riuniti ad inizio settimana a Dublino per la tradizionale sessione informale del Consiglio agricoltura. È stata l'occasione per un confronto, oltre che con la Commissione, anche con il Parlamento europeo, rappresentato dal Presidente della commissione agricoltura, Paolo De Castro, dai tre relatori e dai rappresentanti di tutti i gruppi politici. Se su alcuni punti permangono ancora forti differenze tra le tre istituzioni ed anche all'interno dello stesso Consiglio, su altre questioni la matassa sembra potersi lentamente districare, com'è il caso, ad esempio, per il regolamento sullo sviluppo rurale. Si è discusso molto di quote zucchero, di convergenza interna, aiuti accoppiati, prospettive finanziarie e plafonamento. Nel dettaglio, per quanto riguarda il settore dello zucchero, il Commissario Ciolos sembrerebbe pronto a accettare il 2017 come data di compromesso per la fine del regime delle quote ed eventuali strumenti di gestione delle crisi per il post quota. Tra i Ministri permangono invece posizioni contrastanti, soprattutto da parte di quei paesi che avevano rinunciato totalmente alla produzione di zucchero e che ora vorrebbero aver la possibilità di rientrare in un'eventuale proroga del regime (Portogallo, Slovenia, Irlanda). Alcuni piccoli progressi sono stati registrati sul fronte della convergenza interna, anche se un accordo, soprattutto in seno al Consiglio, sembra ad oggi ancora lontano. I progressi non sono sulle percentuali ma sul concetto della necessità di fissare un "punto di atterraggio" ("landing zone") per arrivare, al 2019, ad un sistema che riduca le grandi differenze di valore tra titoli diversi all'interno del singolo Stato membro. Pochi progressi sono invece da registrare sui giovani, con le posizioni di Consiglio da una parte e Commissione e Parlamento dall'altra, divergenti sul carattere obbligatorio o meno del regime. Per quanto riguarda il sistema accoppiato, permangono ancora grosse divergenze tra tutte le istituzioni per quanto riguarda le percentuali, anche se un compromesso non sembra difficile da trovare. Per quanto riguarda, infine, il rapporto tra il negoziato PAC e quello sulle prospettive finanziarie, sembrano tutti d'accordo sul fatto che si potrebbe votare la riforma anche se non ci fosse accordo su prospettive finanziarie prima di giugno; e il motivo è che comunque il voto formale di Parlamento e Consiglio sui testi definitivi della riforma della PAC avverrà solo in autunno.

Disciplina finanziaria: la comagri dice "no" alle condizioni proposte dalla Commissione

Gli Eurodeputati hanno approvato la relazione dell'on. Capoulas Santos sulla proposta della Commissione di applicare, per il 2013 (bilancio 2014), la disciplina finanziaria (il taglio lineare degli aiuti diretti). Il Parlamento rifiuta il taglio del 4,98% proposto dalla Commissione, perché basato su previsioni di bilancio che fanno riferimento al Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) non ancora approvato, e propone, in alternativa, uno 0,74%. Anche per il Parlamento, così come da proposta della Commissione, tale taglio si deve applicare solo agli aiuti superiori ai 5.000 euro. Da sottolineare la disposizione introdotta dagli eurodeputati che prevede che la disciplina finanziaria non si applichi in caso di mancato accordo sul QFP.

Diritti di impianto dei vigneti: il Parlamento pronto a negoziare sul sistema di autorizzazioni

Il mandato negoziale del Parlamento europeo sui quattro testi di riforma della PAC, approvato a marzo 2013, si basa sulla posizione espressa dalla commissione agricoltura a fine gennaio. Per quanto riguarda la questione dei diritti di impianto dei vigneti, i tempi non avevano consentito al Parlamento europeo di discutere del sistema di autorizzazioni proposto dal gruppo ad alto livello a fine 2012 e che costituisce la base della posizione negoziale del Consiglio. Il Parlamento aveva quindi proposto il mantenimento del sistema dei diritti di impianto fino al 2030 (e tale resta, ad oggi, la posizione ufficiale degli eurodeputati). In occasione dell'ultima riunione della commissione agricoltura si è tenuto un dibattito approfondito sulla questione, da cui è scaturita un'evoluzione, seppur informale, del mandato negoziale del Parlamento. In sintesi gli europarlamentari sono stati concordi nel discutere di un nuovo "sistema autorizzativo" caratterizzato dai seguenti elementi. Per quanto riguarda l'entrata in vigore e la durata del nuovo sistema, gli eurodeputati sono pronti ad accettare un inizio nel 2019 (non prima) ed una fine nel 2030 (o una durata illimitata) con una necessaria revisione a medio termine. Per quanto riguarda la percentuale massima consentita per i nuovi impianti, potrebbe essere compresa tra 0,5 e 1%, con possibile adozione differenziata (ad esempio, 0,5 % per i grandi paesi Produttori e 1% per gli altri, anche su questo punto non vi è accordo unanime). Per quanto concerne, infine, estirpazione e reimpianto secondo i deputati europei è necessario evitare un reimpianto condotto senza regole, ed al tempo stesso ritengono eccessivo limitare l'impianto sullo stesso terreno.

La messa in coltura di ogm non può essere limitata da una procedura nazionale di autorizzazione

La messa in coltura di organismi geneticamente modificati non può essere assoggettata a una procedura nazionale di autorizzazione quando l'impiego e la commercializzazione di tali varietà sono autorizzati ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1829/2003 e dette varietà sono state iscritte nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole. Né la normativa comunitaria consente ad uno Stato membro di opporsi alla messa in coltura sul suo territorio di detti ogm per il fatto che l'ottenimento di un'autorizzazione nazionale costituirebbe una misura di coesistenza volta a evitare la presenza involontaria di organismi geneticamente modificati in altre colture. Questa la conclusione dell'[ordinanza](#) della Corte di Giustizia UE su una domanda di pronuncia pregiudiziale introdotta dal Tribunale di Pordenone.

Neonicotinoidi: pubblicato il regolamento sul divieto di utilizzo

La Commissione ha ufficialmente adottato e pubblicato in [Gazzetta ufficiale UE](#) il regolamento che vieta l'utilizzo di alcuni tipi di neonicotinoidi utilizzati nel trattamento delle piante e dei cereali che attirano le api e gli impollinatori. Le sementi delle colture elencate nell'allegato II che sono state conciate con prodotti fitosanitari contenenti clothianidin, tiametoxam e imidacloprid non possono essere utilizzate, né immesse sul mercato, fatta eccezione per le sementi usate in serra.

In breve

- Il Parlamento europeo, riunito la scorsa settimana in sessione plenaria, ha ufficializzato la data delle prossime elezioni europee. In anticipo rispetto al previsto, il voto avrà luogo dal 22 al 25 maggio 2014
- Il Parlamento europeo ha adottato il [mandato negoziale](#) alla Commissione sugli accordi bilaterali di libero scambio con gli USA
- Il Commissario Ciolos è intervenuto alla commissione agricoltura del Parlamento europeo per riferire sulla decisione di ritirare la proposta relativa al divieto di riutilizzo di bottiglie per

l'olio d'oliva in alberghi e ristoranti ed ha presentato alcune proposte legislative che saranno adottate a breve/medio termine (nuovo regolamento di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno ed esterno all'UE, settembre 2013, e modifiche al regolamento sui prodotti biologici, inizio 2014). Una sintesi in inglese è disponibile al [sito del Parlamento](#).

L'agenda europea commentata

4 giugno:	Triloghi negoziali sul Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP)
13 giugno:	Conferenza sul pacchetto di proposte UE sulla salute animale e vegetale (<i>programma provvisorio disponibile su richiesta</i>)
19-20 giugno:	Commissione agricoltura del PE
24-25 giugno:	Consiglio agricoltura (Lussemburgo) (<i>è la data indicata ad oggi come quella di un probabile accordo interistituzionale sulla riforma della PAC</i>)
27-28 giugno:	Praesidium Copa-Cogeca
1 luglio:	Inizio semestre di Presidenza lituana dell'UE
15 luglio:	Consiglio agricoltura
8-9 settembre:	Consiglio informale agricoltura
19-20 settembre:	Praesidium Copa-Cogeca (<i>elezioni Presidenza del Copa</i>)
23 settembre:	Consiglio agricoltura
24 settembre:	Conferenza europea sul futuro del settore lattiero-caseario (<i>da confermare</i>)